

La presente deliberazione viene affissa il 27 DIC. 2016 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 217 del 23 DIC 2016

OGGETTO: LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA ELIMINAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA LUNGO LA S.P. N. 34 – SAN VITO – APICE NEI PRESSI DEL PONTE SUL FIUME UFITA IN LOCALITA' ISCALONGA AFFIDATI ALLA DITTA MOTER DI GIAMPAOLO REPOLA & C. SAS (PARTITA IVA 01311290629) CON SEDE IN BENEVENTO, C.DA PANTANO. PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 191, COMMA 3, E ART. 194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D. LGS. N.267/2000 E SS.MM.II., DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 127.000,00.

L'anno duemilasedici il giorno 23 del mese di dicembre alle ore 15.00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione

Partecipa il Segretario Generale, dr. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il giorno 15.10.2015 a seguito delle avversità atmosferiche abbattutesi su tutta la Provincia di Benevento, il fiume Ufita causa l'eccezionalità della piena, in prossimità del collegamento tra la strada Provinciale San Vito - Apice e la stazione ferroviaria di Apice, ha comportato la necessità di chiudere al traffico pedonale e veicolare il ponte per gli ingenti danni strutturali verificatesi alle spalle ed alle pile;
- il ponte oltre ad essere l'unico immediato collegamento tra i centri di Apice - Paduli - Sant'Arcangelo Trimonte, consente anche l'attraversamento dell'acquedotto Alto Calore al servizio di 11 Comuni delle province di Avellino e Benevento nonché della fibra ottica recentemente posata in opera;
- il ponte è stato oggetto di numerosi sopralluoghi da parte delle autorità e delle strutture tecniche e la sua chiusura ha determinato numerose e vibranti proteste della comunità locale;
- dal tavolo tecnico è scaturita la considerazione che un immediato intervento di somma urgenza non sarebbe stato sufficiente a consentire l'immediato ripristino del collegamento interrotto, pertanto, di comune accordo, la Provincia ha individuato l'intervento come prioritario nell'elenco richiesto al Commissario Straordinario per l'alluvione;
- la struttura del ponte è in ferro poggiata su n. 3 pile in muratura per una lunghezza complessiva di circa 100 metri; sul lato di Apice, a seguito degli eventi alluvionali si sono manifestate numerose lesioni nella pila di appoggio nonché lo scalzarsi della fondazione ed il cedimento del terrapieno laterale. La struttura di appoggio del ponte sul lato di Apice è posta in adiacenza della strada provinciale San Vito - Apice, strada di collegamento tra le province di Avellino e Benevento al servizio di vasta area che va da Ariano Irpino, Montecalvo Irpino, Apice, Sant'Arcangelo Trimonte, Paduli e Buonalbergo. Tale strada normalmente è di importanza strategica per il trasporto di merci e persone, e necessaria per il Trasporto Pubblico Locale e soprattutto per gli studenti della scuola primaria che si recano ad Apice, nonché per quelli della scuola secondaria ed università che si recano a Benevento. L'eventuale viabilità alternativa alla SP San Vito - Apice passa all'interno del territorio del comune di Apice (località Alvino - Apice Vecchia) ed interessa strade comunali assolutamente non adatte e già notevolmente danneggiate dagli eventi alluvionali del 15 e 19 ottobre 2015.

- nelle more dell'approvazione del piano degli interventi post alluvione del 15 e 19 ottobre e quindi della sua attuazione, a seguito delle abbondanti nevicate dei giorni 17 e 18 gennaio 2016 si è verificato un incremento della portata del fiume Ufita (soprattutto dell'affluente Miscano), non di eccezionale entità, ma comunque tale da accelerare il fenomeno erosivo intorno alla spalla sx del ponte che ha direttamente interessato il piano viabile della SP San Vito – Apice;
- al fine di scongiurare ogni pericolo per la privata e pubblica incolumità, il Responsabile del Servizio Viabilità della Provincia di Benevento, ha convocato con urgenza la ditta affidataria del servizio di manutenzione, MO.TER. e nelle more di accertare l'effettiva entità ed evoluzione del fenomeno franoso ha disposto, con ordinanza prot. N. 2680 del 21.01.2015, l'immediata chiusura al traffico della SP San Vito – Apice.
- con nota prot. 2913 del 22.01.2016, il Responsabile di P.O. della Viabilità, delegata dal Dirigente del Settore Tecnico, ha individuato e nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Michelantonio Panarese "per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della frana lungo la SP 34 San Vito – Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita, incrocio SP 33 con SP 34 denominate rispettivamente Apice Vecchia – Apice Scalo e San Vito – Apice".

Dato atto che:

- con Verbale di Somma Urgenza redatto in data 22.01.2016, a firma del R.U.P. ing. Michelantonio Panarese, redatto ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n.207 del 05-10-2010, sono stati affidati all'impresa *MOTER di Giampaolo Repola & C. sas (P.IVA 01311290629)* i "lavori di somma urgenza per l'eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la SP 34 San Vito – Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita in località Iscalonga";

- con delibera presidenziale n. 38 del 29.02.2016 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- approvare l'allegato verbale di somma urgenza redatto in data 22.01.2016 e trasmesso in data 01.02.2016 con nota prot. 4238 a firma del RUP, nonché del Responsabile del Servizio Viabilità del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010, relativo all'esecuzione dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la SP 34 San Vito – Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita in località Iscalonga, in conseguenza degli eventi alluvionali del 14 - 15 e 19 ottobre 2015;

- di dare atto, altresì, che con il citato verbale di somma urgenza redatto in data 22/01/2016 i lavori di cui trattasi sono stati affidati alla ditta MOTER di Giampaolo Repola & C. sas di Benevento;

- di approvare gli atti tecnici di giustificazione della spesa dei lavori in oggetti affidati all'impresa MOTER di Giampaolo Repola & C. sas, trasmessi con nota prot. n. 4238 del 01.02.2016, a firma del Responsabile del Procedimento, nonché Responsabile del Servizio Viabilità del Settore Tecnico, con stima presunta della spesa di € 127.000,00, come da seguente quadro economico della spesa:

A)	LAVORI:		
A1)	LAVORI (soggetti a ribasso)	€ 137.700,00	
A2)	ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 2.867,39	
	importo lavori al netto del ribasso (30,00%)	€ 94.382,82	
		€ 2.867,39	
	TOTALE	€ 97.250,22	€ 97.250,22
B)	SOMME A DISPOSIZIONE:		
B2)	rilevi accertamenti ed indagini	€ 2.200,00	
B4)	imprevisti	€ 1.000,00	
B5)	acquisizione di aree o immobili i pertinenti indennizzi	€ 1.555,13	
B7)	spese di progettazione, DL, ... spese interne all'amministrazione	€ 2.754,00	
B10)	spese per pubblicità (ANAC) ed, ove previste, per opere artistiche	€ 80,00	
B13)	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 22.160,65	
	TOTALE	€ 29.749,78	€ 29.749,78
C)	TOTALE GENERALE		€ 127.000,00

- di imputare la spesa sul Cap.12423 del redigendo Bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 163, commi 3 e 5, del D.Lgs n.267/2000;

- di prevedere, in via prioritaria, la copertura finanziaria della spesa nel redigendo Bilancio di previsione 2016;

- di demandare al Dirigente del Settore competente l'adozione dei consequenziali adempimenti;
 - tale intervento è stato ritenuto di carattere urgente, inderogabilmente necessario e di pubblico interesse;
 - le condizioni di estrema urgenza e di inderogabilità hanno determinato l'ammissibilità dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 163 del D.Lgs n.50/2016 ed hanno imposto l'attivazione del procedimento di SOMMA URGENZA;

Dato Atto che il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 25 del 27/05/2016 ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 dal quale non risultano somme disponibili a titolo di avanzo libero di amministrazione;

Visto l'art. 191, comma 3 e l'art. 194, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 267 del 18-08-2000;

Ritenuto necessario sottoporre al Consiglio Provinciale il provvedimento di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinazione dell'intervento di cui in premessa con stima presunta della spesa complessiva pari ad € 127.000,00, IVA compresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

Visto il T.U. Enti locali n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii., coordinato con la Legge n.208 del 28.12.2015, in particolare l'art. 1, comma 26m il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- Mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due anni successivi, delle possibili economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione (art.193, comma 3 del D.Lgs 267/2000);
- Mediante i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- Mediante utilizzo quota libera del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b del D.Lgs n.267/2000);
- Mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;

Dato atto, inoltre, che l'ammontare di tale debito è pari ad € 127.000,00 e verrà finanziato con la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD.PP., ventennale, a tasso fisso, trattandosi di spese di investimento, avendo accertato che la Provincia di Benevento non può finanziare il debito con maggiori entrate e/o riduzioni di spese correnti, non vi è ulteriore possibilità di realizzazione di proventi con l'alienazione di beni patrimoniali, né vi sono trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito suddetto;

Ritenuto di dover provvedere, conformemente, in merito;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì 23-12-2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì 23-12-2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO - FINANZIARIO



IL PRESIDENTE

Delibera

Le premesse che qui si intendono riportare, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. **di demandare** al Consiglio Provinciale il riconoscimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 191, comma 3, e 194 del D.Lgs n.267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, della legittimità del debito fuori bilancio connesso alla effettuazione di lavori pubblici di somma urgenza in premessa indicati, per un importo complessivo € 127.000,00;
2. **di finanziare** il debito di € 127.000,00 con ricorso ad apposito mutuo con la Cassa DD.PP., in quanto relativo a spese di investimento ed espressamente dichiarando che la Provincia di Benevento è nell'impossibilità di utilizzare per tale finalità altre risorse quali avanzo di amministrazione, inesistente, riduzione di spesa corrente o maggiori entrate, proventi da alienazione di beni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito, trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici da destinare al finanziamento del debito suddetto;
3. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e ss.mm.ii.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Fr. Nardone

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

C. Ricci

N. 2933 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

27 DIC. 2016

BENEVENTO

IL MESSO

~~IL MESSO~~

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone
IL SEGRETARIO GENERALE

Fr. Nardone

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____